



**ESSERE E OPERARE ...  
sulle orme di Madre Antonia!**

**Numero 14**

Cara Famiglia Verniana,

come stabilito nel primo Consiglio Generale post assembleare del 17.9.2023 (ossia “tenere quattro Consigli all’anno”), eccoci pervenuti al quarto Consiglio annuale del nuovo quadriennio, celebrato **il 28 settembre 2024** alle ore 15

Esso si è svolto parte in presenza a Roma, per conoscere la nuova Madre, e parte on line (Zoom), con la partecipazione di tutti i Consiglieri. Sono collegate anche la signora Pilar Cuevas (da Buenos Aires), Segretaria Generale, e la Tesoriera Generale signora Anna Bratti (da Crevalcore).

Inoltre la nostra Presidente Generale, oltre alla Madre, Suor Elena Romano, ha anche invitato la Vicaria Generale della Congregazione Suor Raffaella Giudici e, per un intervento, Suor Elena Tosi, coordinatrice delle Suore di riferimento.

Riassumendo: sono così presenti, o collegati, la Madre Suor Elena Romano, Suor Raffaella Giudici, la Presidente Anna Maria de Rosa, i quattro Consiglieri Mario Trombetta, Pablo Suarez (Argentina), Vincenzo Fornace e Najat Tayeh (Libano), oltre a Pilar Cuevas e ad Anna Bratti. Suor Elena Tosi interverrà più tardi.

**Subito un grazie** e tanta solidarietà a Najat che, a fatica, riesce a collegarsi con noi, trovandosi in zona di guerra. Hanno appena colpito il paese vicino al suo... non so quanti avrebbero la sua perseveranza ed il suo coraggio!

**Contenuti Principali dell'incontro**

- La conoscenza della nuova Madre Generale e la presentazione del nostro Consiglio.
- Condivisione della partecipazione al Capitolo Generale della Congregazione e del viaggio nelle Missioni africane della nostra Presidente.
- Breve informazione sul viaggio in Campania e Calabria in visita ai Gruppi locali.
- A che punto siamo con la definizione dei Progetti di Carità?
- Quali saranno le nuove linee spirituali 2024-2025?
- Quali notizie sul nuovo sito associativo?
- Le nostre Suore di Riferimento al nastro di partenza.
- Riflessioni di Vincenzo Fornace sull'importantissimo documento del Dicastero della Fede “Dignitas Infinita”. “Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene”...(Isaia 5,20)
- Com'è andata la campagna per il Contributo Associativo del 2024?

**La conoscenza della nuova Madre Generale e la presentazione del nostro Consiglio.**

“Madre Antonia non si ferma”. E’ uno slogan che ricorre frequentemente nelle nostre comunità e che ci ha tenuto uniti ed incoraggiati durante la pandemia. E quindi anche le Sue figlie non si fermano.

In venti anni di vita associativa ricordiamo, con commozione, tre Madri Generali: Suor Grazia Rossi (che ha benedetto l’inizio della nostra Associazione), Suor Palma Porro e Suor Raffaella Giudici che l’hanno incoraggiata e spiritualmente “formata” ed alimentata.

Oggi abbiamo la gioia di conoscere Suor Elena Romano, eletta nell’ultimo Capitolo Generale.

La Madre ci sorride e subito ci guida nella preghiera iniziale nella quale i nostri pensieri sono rivolti alle nostre Comunità libanesi (quella religiosa e laica), a quelle della Congregazione a Gerusalemme e Nazareth ed anche ad alcuni amatissimi laici che ci hanno lasciato prematuramente in questa parte dell’anno (Gigliola, Marcellina e Donato).

Anna Maria presenta i Consiglieri, la Segretaria e la Tesoriera e Suor Elena ringrazia ciascuno, singolarmente, per il lavoro svolto gratuitamente nello spirito del carisma verniano.

La Madre annuncia, infine, che ciascuna delle sue nuove Consigliere Generali ha assunto ruoli e compiti specifici. La Vicaria Generale, Suor Rafaella, avrà, oltre ad altre incombenze, il compito di seguire le due Associazioni che alla Congregazione **si ispirano**: le Missionarie di Carità e i Laici Verniani.

**Condivisione della partecipazione al Capitolo Generale della Congregazione e del viaggio nelle Missioni africane della nostra Presidente**

Anna Maria de Rosa ci confida, a cuore aperto, che in due mesi, dal 17 luglio a metà settembre, ha provato emozioni diverse ed intense.

Rappresentare l’Associazione durante un **Capitolo Generale**, momento culminante e solenne per una Congregazione religiosa, non è niente facile in quanto il rispetto, la soggezione ed il timore, sempre in agguato, di essere “inadeguati”, ti possono spezzare la voce e gelare le idee.



Comunque, la nostra Anna Maria non si è persa d'animo ed ha svolto il tema richiesto dicendo chi siamo, dove siamo, quanti siamo e che scopi ci prefiggiamo. Ha illustrato i momenti salienti della nostra VI Assemblea Generale, celebrata da poco. Ha ricordato le difficoltà incontrate durante la pandemia e la gioia di avere visto nascere, nonostante le difficoltà da questa indotta, i Gruppi di Namanga in Tanzania e di Fuscaldo in terra di Calabria.

A detta di Suor Raffaella le suore capitolari hanno molto apprezzato il suo intervento e la relazione di Anna Maria è stata messa, come prassi, agli Atti Capitolari.

Il viaggio presso le **missioni africane ed i gruppi verniani del Kenya e della Tanzania** è andato ben oltre le aspettative di Anna Maria. Le emozioni, in questo caso, sono state sorpresa e commozione. Sorpresa per l'accoglienza splendida – a volte non solo i verniani ma le intere comunità dei villaggi erano in festa, per accoglierla, lungo le polverose e dissestate strade! Commozione per la fede sincera e semplice dei nostri laici laggiù e per il grande amore che si percepiva in modo palpabile verso Madre Antonia. Commozione, ancora, per il grave stato di indigenza di certe famiglie (cosa che ci si attende ma alla quale non si è mai preparati).

Anna Maria ha anche raccolto **lo stato di frustrazione dei verniani africani che vorrebbero**, secondo il carisma, non solo formarsi e pregare ma anche **aiutare il loro prossimo**.

Essi vorrebbero **“essere aiutati per potere aiutare”**.

Dalle relazioni, che ogni gruppo ha puntualmente e meticolosamente preparato, scaturiscono così una serie di richieste che la Presidente riporta fedelmente in Consiglio:

- 1) Aprire un dispensario anche a Namanga, dal momento che si può utilizzare la collaborazione di un farmacista tra i laici di quel gruppo.
- 2) aiutare maggiormente il Centro Ortopedico di Kawe (Tanzania)
- 3) ricevere pacchi di vestiario, prodotti igienici e di cancelleria e prodotti alimentari non deperibili (richiesta di Rakwaro - Kenya)
- 4) ricevere libri riguardanti la vita e le opere o gli scritti di Madre Antonia dal momento che vi sono giovani in formazione (dai 13 ai 18 anni di età) che vorrebbero diventare Laici Verniani (richiesta di Kawe - Tanzania)
- 5) ricevere del materiale, che in loco costa assai caro, per potere fare e vendere rosari o altri simili oggetti di arte sacra (richiesta di Namanga - Tanzania)
- 6) ricevere in tempo reale tutto il materiale formativo, le linee spirituali, le informazioni e le notizie che riguardano l'Associazione (richieste di Nairobi ed Eldoret in Kenya, di Namanga, Kongwa e Kawe in Tanzania)
- 7) aumentare il numero delle adozioni a distanza (richiesta di Kadem - Kenya)
- 8) la possibilità per le delegazioni africane che verranno in Italia alle prossime Assemblee Generali di visitare Rivarolo, Pasquaro ed i luoghi dove ha operato la Fondatrice e di potere pregare dove giacciono le sue spoglie mortali
- 9) seguendo le orme del Consigliere Pablo Suarez i gruppi di Gamasara e Kadem chiedono di potere effettuare anche loro la “promessa perpetua”
- 10) riuscire a “gemellare” parrocchie (ove vi siano gruppi di nostri laici africani) con le parrocchie, di altri gruppi verniani, italiane o di altra nazionalità (richiesta di Gamasara - Tanzania)
- 11) Essere coinvolti, a livello di gruppo, in collegamenti on line con il nostro Consiglio (richieste di Namanga e Gamasara in Tanzania e Kadem in Kenya)
- 12) richiesta di un pulmino per i lunghi spostamenti del gruppo (Rakwaro – Kenya) e di un finanziamento per iniziare un'attività nel settore dell'apicoltura (richiesta di Vejula e Miyuji - Tanzania).

**A QUESTO PUNTO E' NECESSARIA UNA DOLOROSA PREMESSA. I NOSTRI CARISSIMI AMICI AFRICANI FANNO VENIRE A NOI QUEL SENSO DI FRUSTRAZIONE CHE PROVANO LORO QUANDO NON RIESCONO AD AIUTARE LA LORO GENTE!**

**L'ASSOCIAZIONE DISPONE SOLO DI UNA PICCOLA CASSA, ALIMENTATA SOLO DAI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (10 €/ANNO PER OGNI VERNIANO).**

**LA NOSTRA TESORIERA CI RICORDA CHE NON TUTTI I LAICI E, SOPRATTUTTO, NON TUTTE LE REGIONI VERNIANE VERSANO QUESTO CONTRIBUTO. AD ESEMPIO, NEL 2024 VERSERANNO IL CONTRIBUTO LE REGIONI VERNIANE ITALIANE E GLI USA.**

**PERCIO' ANCHE PER QUESTO QUADRIENNIO (come per quello trascorso) È FACILE PREVEDERE CHE NON ARRIVEREMO AD AVERE IL DENARO SUFFICIENTE PER ORGANIZZARE LA NOSTRA ASSEMBLEA (e quindi anche per finanziare il viaggio ed il soggiorno dei membri esteri dei Paesi in difficoltà).**

**Cosa fare?** si chiede Anna Bratti. Quali provvedimenti prendere? Come finanziare i Progetti di Carità? Come aiutare le Regioni Verniane in difficoltà (a partire dal Libano che si trova in condizioni terribili o dall'Argentina che sta vivendo un'inflazione paurosa)? Anna suggerisce che i Laici con promessa a Natale, e nei prossimi, destinino all'Associazione una cifra distogliendola da certe “spese inutili e ridondanti” che usualmente si sostengono in questo periodo.



**Altra alternativa: coloro che possono permetterselo versino una cifra superiore ai 10€.**

Il Consiglio, prendendo atto delle “scarse forze del ritiro” e affidandosi alla Divina Provvidenza esamina e dibatte ciascuna di queste richieste.

**Per il punto 1)** (dispensario a Namanga) il Consiglio non ha competenze in merito. Solo la Congregazione può prendere decisioni di questa natura. Anna Maria cercherà almeno di portare questa proposta nella sede opportuna.

**Per il punto 2)** (maggiore aiuto al Centro Ortopedico di Kawe) l’Associazione può cercare di aprire, come già in passato, un “Progetto di Carità” in tal senso. Tuttavia, come si vedrà in uno dei prossimi argomenti di questo numero, tale decisione dovrà essere condivisa anche dalla Curia Generalizia.

**Per il punto 3)** (pacchi con prodotti particolari e beni non deperibili per il Gruppo di Rakwaro - Kenya). A Rakwaro vi è una tradizione: durante la Quaresima il Gruppo suole visitare ammalati e famiglie bisognose, lasciando in regalo un “pacco dono” di prima necessità. I Consiglieri vorrebbero aiutare in questa circostanza ma ricordano che già in passato, e più volte, si è operato inviando addirittura containers contenenti viveri e vestiario non solo per Rakwaro ma per molte altre comunità (soprattutto si è distinto il Gruppo emiliano di Crevalcore). Anna Bratti conferma che si sono sempre incontrate molte difficoltà per problemi di sdoganamento e di dazi assai cari. Si conviene che sarebbe più facile e sicuro inviare denaro (sempre attraverso la Onlus, aprendo un progetto specifico una tantum annuale) alla Superiora africana locale che potrebbe aiutare il gruppo, vagliando le necessità della popolazione e comprando in loco quanto necessario.

**Per il punto 4)** (libri e scritti su Madre Antonia per Gruppo di Kawe). Suor Raffaella ci informa che esiste già a Roma del materiale anche in swahili ed inglese. Anna Maria attende la risposta della Superiora di Kawe per vedere se sia necessario provvedere subito a questa necessità o se già possiede i testi richiesti.

**Per il punto 5)** (Richiesta di materiali per potere confezionare oggetti di arte sacra). A Namanga vi è questa particolare abilità e il Gruppo si autofinanzia vendendo questi manufatti. I laici vorrebbero aggirare i costi delle materie prime facendosi spedire il materiale di lavorazione. Anche in questo caso vale quanto detto al punto 3.

**Il punto 6)** riguarda la Formazione e l’informazione. Cinque Gruppi ne hanno sentito la primaria necessità e lo hanno dichiarato nei loro report ma anche altri Gruppi ne hanno parlato a voce. I Consiglieri chiedono alla **Presidente, che seguirà anche per questo quadriennio l’aspetto formativo dell’Associazione**, di essere collegata in tempo reale con i responsabili locali o con le rispettive suore di riferimento. Non solo verranno inviate, almeno in inglese, le Linee Spirituali ma anche altri documenti importanti ed “Essere e operare”, che riassume quanto detto nei Consigli Generali. Mario ribadisce che anche in passato si sono fatti notevoli sforzi per diffondere tali documenti ma proprio in Africa non vi è stato un grande successo sia perché mancavano i giusti canali che i collegamenti stessi per razionamento dell’elettricità.

**Nel punto 7)** il Gruppo di Kadem chiede di “aumentare le adozioni a distanza”. Questa richiesta è motivata dal fatto che vi sono ancora, nella loro zona, nonostante gli sforzi fatti, bimbi con estrema necessità di adozione. Questo purtroppo non è un problema di pertinenza dell’Associazione. L’unica cosa che il Gruppo locale può fare è di segnalare, tramite la Superiora, alla responsabile di Roma per le adozioni, i nominativi e le informazioni sui casi più disperati. Certamente questi bimbi saranno in lista prioritaria nella speranza...che si presentino presto famiglie predisposte all’adozione.

**Nel punto 8)** entrambe le Regioni chiedono che i loro rappresentanti in Assemblea possano andare in pellegrinaggio nei luoghi di Madre Antonia. Il Consiglio apprezza molto l’idea e la condivide. Per quanto esposto nella premessa al presente capitolo (sperando di avere i fondi per spesare il viaggio in Italia) esso cercherà di aiutare in parte, **agevolando il loro soggiorno a Rivarolo e Pasquaro**, ma il biglietto del treno, per arrivarvi e tornare a Roma, sarà, come sempre avvenuto, a carico dei rappresentanti stessi.

**Per il punto 9)** riguardante la promessa perpetua vale quanto già anticipato da Anna Maria. La Promessa è il momento culminante della nostra vocazione laicale. Viene fatta in gruppo ma ogni *cuore di ogni singolo verniano è impegnato non per un anno ma, si presume, per tutta la vita*. È un rapporto diretto e personale con Dio, l’Immacolata e Madre Antonia. Nulla *vieta che ciascuno, dopo un profondo discernimento, faccia questa promessa, ma solo dentro di sé, in un colloquio strettamente personale con Madre Antonia, alla presenza di nostro Signore! Senza alcun riconoscimento da parte dell’Associazione, in quanto non contemplato dallo statuto associativo*.

**Nel punto 10)** è richiesta la possibilità di “gemellaggio” tra due parrocchie frequentate da laici verniani in due diverse nazioni. Il Consiglio ha a lungo dibattuto su questo punto ma alla fine ha concluso all’unanimità che l’iniziativa, per quanto spiritualmente stimolante, è di difficile realizzazione per molti aspetti di lingua, distanza, collegamento e diversità caratteriali e culturali nelle varie nazioni. L’Associazione non promuoverà la realizzazione di questo progetto ma non impedirà certo a ciascun gruppo di operare in tal senso.

**Nel punto 11)** più gruppi richiedono di essere maggiormente coinvolti con il Consiglio anche tramite incontri on line. Questo è di certo un modo per sentirsi “più parte dell’Associazione” ed è una lodevole richiesta. I Consiglieri tenteranno un esperimento, utilizzando Zoom, con un primo Gruppo e poi proseguiranno con altri Gruppi che abbiano facilità di collegamento internet.

**Nel punto 12)** il Gruppo di Rakwaro chiede di essere agevolato nei lunghi percorsi che deve intraprendere per partecipare all’attività della Regione ed incontrare gli altri Gruppi kenyoti. Questo tema è estremamente imbarazzante (ed è già stato proposto per la quarta volta – tre volte con il passato Presidente!) per gli elevati costi che comporta. Sia



per questa iniziativa che per il finanziamento dell'apicoltura, (questa fatta dai Gruppi di Vejula e Miyuji) purtroppo vale quanto già espresso nella premessa.

### Breve informazione sul viaggio in Campania e Calabria in visita ai Gruppi locali.

Anna Maria e Mario in giugno hanno visitato i Gruppi di Napoli (Campania), San Giovanni in Fiore, Isola di Capo Rizzuto e il nascento Gruppo di Fuscaldo (Calabria). **Ovunque hanno ricevuto una splendida fraterna accoglienza.**

Mario fornisce una succinta sintesi di questi incontri.

**A Napoli**, in presenza anche di Suor Elena Tosi, hanno fatto gli onori di casa la Capogruppo Pina Mollo, che è anche Presidente Regionale, il marito Antonio ed alcune laiche dei primissimi tempi.

Pina si rammarica per un certo "sfilacciamento" del Gruppo dovuto alla pandemia ed alle difficoltà di trovare una sede per riunirsi. La formazione ne ha risentito e ci si è limitati al commento della Parola della domenica.

Risolto, grazie alla Superiora Provinciale, almeno per il momento, il problema della sede, Pina garantisce che il gruppo si ricompatterà con entusiasmo e che la formazione avverrà seguendo le linee spirituali programmate dalla Congregazione, avvalendosi dell'aiuto di Suor Elena, suora di riferimento pro tempore per la Regione Campania.

Si sarebbe voluto anche incontrare il Gruppo di **Bacoli** ma la Capogruppo ed una verniana erano impiegate in un pellegrinaggio. Ci viene detto che le verniane del Gruppo avranno un colloquio in settembre od ottobre con il parroco e Suor Elena per risolvere dei problemi/incomprensioni con la stessa Capogruppo.

Grande festa a **San Giovanni in Fiore** per la presentazione della nostra nuova Presidente.

In sala, oltre alla suora di riferimento (Suor Rosaria) e alle sue consorelle vi sono il giovane e simpatico parroco ed una quindicina di verniani e simpatizzanti. Sei di loro hanno già promesso nel 2023 ed altri dovrebbero promettere a fine anno. Il Gruppo, che ha egualmente sofferto durante la pandemia, si sta ricompattando e mostra un certo grado di entusiasmo. Ci allontaniamo con animo sereno da questa comunità che ci chiede di ritornare presto e stare loro vicini.

Ottima accoglienza per Anna Maria anche dai laici di **Isola di Capo Rizzuto**. Sono presenti circa 25 persone, il Capogruppo, Massimiliano Genco, la suora di riferimento (la superiora Suor Maria Concezione) e le sue consorelle.

Nel suo discorso Anna Maria si dice onorata per la simpatica e calorosa accoglienza ma dispiaciuta perché la Calabria verniana, rappresentata da validissime e giovani persone, da più di tre anni non abbia votato il suo Consiglio Regionale come richiesto dallo Statuto. In questo modo non ha fatto sentire la sua voce nella recente Assemblea Generale. Massimiliano si dice dispiaciuto e sicuro che presto si riuscirà ad avere un'Assemblea regionale elettiva.

Chiede però ad Anna Maria di risolvergli un dubbio: "Un Gruppo Verniano per essere tale, a norma di statuto, deve essere numericamente almeno di 10 persone. Possono votare in Assemblea Regionale altri Gruppi composti da un numero di persone inferiori a 10?". Anna Maria risponde che, fin dall'inizio dell'Associazione, alcuni Gruppi, a causa di tante vicissitudini diverse, sono diminuiti nel loro organico. In questi casi si sono appoggiati, quando possibile, alla comunità più vicina facendovi parte a pieno titolo e quindi con diritto di voto. Questo è successo, nel tempo, in Piemonte, in Lombardia, in Argentina e perfino in Campania (Acerra, comunità nella quale Anna Maria è Capogruppo, ha assorbito i laici di Santa Maria Capua Vetere). **Nelle Assemblee regionali hanno sempre potuto votare.**

Pe massima sicurezza promette di chiedere conferma al primo Consiglio Generale che si farà.

I Consiglieri, dopo avere sentito anche il parere del "nostro" carissimo avvocato e Consigliere Vincenzo Fornace, ribadiscono unanimemente che anche gli appartenenti ad un gruppo più piccolo hanno diritto di voto all'Assemblea Regionale, purché abbiano promesso nell'anno precedente, come anche esplicitato nel punto 3 del "Regolamento per lo svolgimento delle Assemblee Regionali", approvato dal Consiglio Generale del 25 maggio 2019 e presentato all'Assemblea Generale di ottobre 2019 per l'opportuna ratifica.

Nella splendida serata si è anche parlato di formazione, della disponibilità al servizio, arma del laico verniano contro una società che sta disattendendo molti valori umani e dell'importante ruolo della Suora di Riferimento.

Grande festa ed entusiasmo ha suscitato la presentazione di Anna Maria anche nel futuro Gruppo di **Fuscaldo**. Da vari anni una ventina di persone, alcune anche di giovane età, si stanno preparando per recitare la loro promessa. In realtà sono già, tra loro un Gruppo affiatato, operativo, ricco di spiritualità (basta guardarli in volto) e stretto vicino alle loro amatissime Suore. L'arrivo di Suor Assunta Veneri, come Superiora e Suora di Riferimento, non giovanissima ma con cuore ed entusiasmo giovanissimi, è stato il catalizzatore per un salto di qualità ulteriore.

Con questa ultima visita si conclude un piccolo giro (di alcune centinaia di chilometri) che ci ha arricchito di nuove esperienze spirituali e umane e, soprattutto, dato nuove speranze e desiderio di andare avanti nella missione.

### Com'è andata la campagna per il Contributo Associativo del 2024?

Si anticipa questo punto perché la nostra Tesoriera deve scollegarsi per...motivi verniani. Sta infatti organizzando per la serata il festeggiamento e il saluto a Suor Nardina Giannandrea che lascia, dopo 16 anni, la Comunità di Crevalcore.

La cassa associativa, a quasi un anno data dall'Assemblea contiene un migliaio di euro.

Solo quattro Gruppi (due campani, uno emiliano ed uno calabrese) e la Regione USA hanno versato il contributo per il 2024. Quindi per ora tutti i solleciti sono stati inutili: campagna fallimentare. Anna torna a proporre quanto detto sopra: a Natale, o anche prima, vogliamo aiutare un pochino la nostra Associazione? **Ci crediamo?**



### A che punto siamo con la definizione dei Progetti di Carità?

Come risaputo accogliamo dalle nostre Suore, che hanno contatti, nel sociale, e quindi con i più diversi tipi di realtà, il suggerimento per i progetti di Carità. **Un'Associazione che si ispira a Madre Antonia non può non averne.** Date le scarse risorse, come prima esposto, ci attendiamo suggerimenti solo per due/tre progetti di rilievo. Le nostre Suore stanno vagliando le urgenze che si presentano. Il Consiglio inizia a nominare, anche per questo quadriennio, il Vicepresidente Mario Trombetta responsabile di tali progetti. Dovrà riceverli dalle nostre Suore, lanciarli e monitorarne l'andamento riferendo al Consiglio stesso.

Mario, ringraziando per la fiducia, si appella alla buona volontà di tutti i Presidenti Regionali affinché sollecitino i loro Gruppi Verniani ad un serio impegno in tal senso. Non è detto che debbano solo autotassarsi ma "ingegnarsi" per trovare soluzioni alternative (vendita di torte, "pizzate", vendita di manufatti, organizzazione di serate finalizzate ad hoc, tombole, lotterie, coinvolgere amici e conoscenti...). Tutto questo serve a cementare anche lo spirito di gruppo.

**A tal proposito tutti i Consiglieri rimpiangono la perdita di Gigliola, Regionale del Piemonte, che anche in questo campo si è sempre molto impegnata e distinta.**

### Quali saranno le nuove linee spirituali?

Già da qualche anno le linee spirituali dell'Associazione, e anche quelle delle Missionarie di Carità, coincidono con la "Programmazione" spirituale della Congregazione, sia pure adattate ai rispettivi stati, per consolidare sempre più lo spirito di Famiglia Verniana.

Madre Elena e Suor Raffaella ci informano che a giorni uscirà il resoconto del Capitolo Generale nel quale vi sarà anche la suddetta programmazione.

Dato che i nostri Gruppi e Regioni iniziano in ottobre a compilare calendari e a programmare incontri formativi, esse ci forniscono una anticipazione: **le linee si baseranno sul prossimo Giubileo e contempleranno perciò con forza il "tema della Speranza" e del rafforzamento, tramite questa, della nostra identità carismatica.**

I Consiglieri ringraziano e chiedono ad Anna Maria, che nello scorso quadriennio si era interessata della Formazione in tutto il nostro mondo verniano, di proseguire anche per questo quadriennio, di reperire le nuove linee formative e di inviarle a tutte le Regioni.

La Presidente ringrazia e accetta. Fresca del suo recente viaggio si accerterà che anche tutti gli 11 Gruppi africani visitati le ricevano e le seguano. In questo caso saranno utilissimi i contatti con le Suore di Riferimento!

Pablo Suarez suggerisce che, in un contesto così turbolento nel quale viviamo, sia preso in considerazione anche **il tema della "pace nel mondo"**. Il Consiglio approva. Da sempre, infatti, le linee spirituali possono essere molteplici.

### Quali notizie sul nuovo sito associativo?

Suor Raffaella comunica che il sito della Congregazione è quasi a posto. Vi è anche un box predisposto, ma separato, per l'Associazione Laici Verniani. Il vecchio sito dei laici non si può inserire pari pari nel box perché usa, come già detto a suo tempo, un linguaggio elettronico obsoleto. Bisogna perciò rifarlo, approfittando dell'occasione per scartare file non più aggiornati o ritenuti non necessari ed inserendo una nuova impostazione.

Questa comporta un costo di 600/700 Euro ma gli aggiornamenti annuali successivi, grazie all'abbonamento della Congregazione, costeranno 20 Euro all'anno. **Il Consiglio ritiene che un sito associativo sia assolutamente necessario** e che la spesa sia da farsi.

Dibatte inoltre il tipo di "struttura" di massima che sarebbe necessaria: *Chi siamo, come siamo organizzati, qual'è il nostro carisma e quali sono i nostri obiettivi, dove siamo presenti nel mondo e con quali Gruppi, quali sono i nostri documenti fondamentali (Approvazione del Vaticano, Statuto, Regolamenti, la nostra Regola, il libello formativo, le delibere assembleari, "Essere e operare", le linee spirituali annuali, i progetti di carità annuali, ad esempio...).*

Mario chiede anche che ogni Regione abbia uno spazio per presentarsi e mandare i propri contributi.

Il Consiglio suggerisce che vi sia "un filtro" per gli aggiornamenti affinché non venga pubblicato qualcosa di inappropriato che possa ledere l'immagine dell'Associazione e quindi anche della Congregazione.

Si offrono volontari, fino a quando non si individui una persona preparata e di fiducia che possa gestire operativamente il sito, Anna Maria e Mario.

### Le nostre Suore di Riferimento al nastro di partenza

Verso le 17 entra in Consiglio suor Elena Tosi, coordinatrice delle Suore di Riferimento della Provincia italiana "Immacolata dei Miracoli". Nel numero 13 di "Essere ed operare" si era già esposta una tabella molto completa delle Suore che si sono rese disponibili per accompagnare i Gruppi Verniani italiani o le stesse Regioni. Suor Elena le passa in rassegna e aggiunge, per il Gruppo di Acerra, Suor Armida.

Vari articoli del nostro Statuto auspicano questo rapporto. L'Art.23 cita testualmente: *"Per la sua crescita e il suo sviluppo l'Associazione vede quanto mai utile la presenza delle suore..."*. All'estero ogni Regione ha la sua Suora di Riferimento, se non, come in Africa, una Suora per ogni Gruppo.



Per creare questa struttura capillare Suor Elena ha dovuto davvero girare per tutta l'Italia e, facendolo, ha anche conosciuto praticamente tutti i nostri Gruppi cercando di capirne le caratteristiche, le motivazioni e gli obiettivi.

Ci riferisce delle esperienze positive avute, ad esempio, conoscendo il Gruppo di Bari o quello di Fuscaldo o di Isola di Capo Rizzuto o quello di Crevalcore e molti altri.

Non solo: insieme ad Anna Maria, queste Suore italiane hanno iniziato ad incontrarsi on line cercando di approfondire le realtà nelle quali si trovano ad operare (alcune di loro aiuteranno anche il processo formativo o, come minimo, intervengono per ricordare vari aspetti di Madre Antonia – non la si conosce mai abbastanza - e del Carisma).

Suor Elena termina ringraziando il Signore per questa nuova bella esperienza.

Siamo all'inizio dell'anno verniano (ottobre 2024 – ottobre 2025): i Consiglieri all'unanimità augurano un buon lavoro a queste figlie di Madre Antonia e ringraziano la Superiora Provinciale ed il suo Consiglio per questo grande aiuto.

### **Riflessioni di Vincenzo Fornace sull'importantissimo documento del Dicastero della Fede "Dignitas Infinita".**

La Dichiarazione "Dignitas Infinita" circa la dignità umana, pubblicata il 02.04.24 dal Dicastero per la Dottrina della Fede, è un documento molto importante in quanto tratta un tema non solo ritenuto assolutamente "centrale" ed "imprescindibile" per la vita della Chiesa e della Società, ma altresì avente una valenza particolarmente significativa per la Famiglia Verniana.

Il testo di "Dignitas Infinita" è il frutto di un'elaborata maturazione che ha avuto inizio nel Congresso del 15 marzo 2019, ciò a conferma della rilevanza e della delicatezza delle gravi violazioni della dignità umana nel nostro tempo per affrontare le quali sono necessari autorevoli e fondati "elementi di riflessione ... affinché in mezzo a tante preoccupazioni ed ansie non perdiamo la strada e non ci esponiamo a più laceranti e profonde sofferenze".

Nella consapevolezza che le frequenti confusioni che si verificano nell'uso del termine dignità derivano da un'errata antropologia a sua volta frutto di fuorvianti equivoci e di malevole manipolazioni, le prime tra parti del documento richiamano gli indefettibili principi fondativi ed i presupposti teorici della verità sulla persona umana che urge riscoprire e approfondire ed il cui oscuramento e sovvertimento è, si ripete, all'origine del sorgere e dell'acuirsi delle predette distorsioni, deformazioni e contraffazioni ormai dagli esiti sempre più aberranti.

Nella quarta parte sono presentate, con intento non esaustivo, alcune "gravi violazioni della dignità umana" (il dramma della povertà, la guerra, il travaglio dei migranti, gli abusi sessuali, la violenza contro le donne, l'aborto, l'eutanasia ed il suicidio assistito, lo scarto dei diversamente abili, la teoria del gender, il cambio di sesso, la violenza digitale) in cui l'immensa ed inalienabile dignità che spetta ad ogni essere umano "non solo non è adeguatamente riconosciuta" ma addirittura subdolamente è spesso offesa e talora sprezzantemente calpestata.

La cornice entro la quale collocare l'insegnamento contenuto nella Dignitas Infinita può essere quello di Isaia 5,20: **"Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre".**

Il Consiglio ringrazia Vincenzo per una sintesi così efficace e sentita.

Si decide inoltre che il prossimo Consiglio sarà on line **in dicembre**, dopo la promessa, ed il successivo sarà **il 5 aprile** in presenza a Roma e forse avremo la gioia di avere con noi anche Pablo.

La Madre ci guida nella preghiera finale dedicata ancora a Gigliola, alla missione libanese di Ghebaleh e alle suore ed ai laici di quella comunità, al prossimo viaggio di Pablo in Messico (fine novembre) ...e alla festa della ricorrenza della beatificazione di Madre Antonia che si celebrerà il 2 ottobre prossimo.

Per la Presidente  
ed il Consiglio  
Mario V. Trombetta



*Associazione Laici Verniani*

